

STEFANO CAIROLI

TEMPI E LUOGHI DI LAVORO
NELL'ERA DEL CAPITALISMO COGNITIVO
E DELL'IMPRESA DIGITALE



JOVENE EDITORE
NAPOLI 2020

INDICE

Introduzione. Delimitazione del tema di indagine. Nozioni	p.	1
---	----	---

CAPITOLO PRIMO

I FATTORI DEL LUOGO DI ADEMPIMENTO E DEL TEMPO PER LA QUALIFICAZIONE DEL RAPPORTO

1. Il tempo e il luogo di adempimento nel Codice civile, quali elementi che concorrono alla determinazione della prestazione di lavoro subordinato	»	10
1.1. L'evoluzione dei due requisiti nella legislazione speciale, prima del 2015	»	13
2. La continuità temporale come elemento necessario ma non sufficiente della causa del contratto di lavoro subordinato	»	17
3. La rilevanza del tempo e luogo di adempimento ai fini della prova diretta della etero-direzione	»	22
4. L'etero-organizzazione del tempo e del luogo di adempimento quale indice sussidiario di subordinazione	»	23
5. La funzione selettiva della etero-direzione nella trasformazione dei tempi e dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa: smaterializzazione dell'impresa e rarefazione dell'esercizio dei tipici poteri datoriali	»	27
5.1. La qualificazione del rapporto svolto sulle o mediante le piattaforme digitali	»	31
6. L'art. 2 d.lgs. n. 81/2015 come positivizzazione degli indici giurisprudenziali di qualificazione del rapporto in funzione antielusiva o di agevolazione applicativa della disciplina del lavoro subordinato	»	32
6.1. L'etero-organizzazione congiunta del tempo e del luogo di lavoro quale canale di accesso esclusivo o preferenziale alle tutele (integrali) del lavoro subordinato	»	48
7. Tempo e luogo di adempimento nella prestazione di lavoro autonomo coordinato: le conferme e la novità del 2017	»	56

8. L'intervento del legislatore nel 2019 e gli effetti dell'ablazione del riferimento al tempo e al luogo di lavoro in base alle diverse ricostruzioni proposte	p. 60
8.1. L'“irriducibile” tentativo di salvaguardia di spazi per il coordinamento unilaterale	» 68
8.2. Sull'assorbimento dell'etero-organizzazione nel potere direttivo: critica	» 72
8.3. L'incompletezza della lettura in termini di esercizio di un potere unilaterale distinto dal potere direttivo	» 75
9. Per un cambio di prospettiva: il riconoscimento sussidiario di un'organizzazione delle prestazioni di lavoro <i>ex art. 2 d.lgs. n. 81/2015</i> in mancanza di prova di un'attività autonomamente gestita dal lavoratore ai sensi dell'art. 15 legge n. 81/2017	» 79
10. Le tutele per i riders del capo <i>V-bis</i> : una lettura sistematicamente coerente	» 83
11. La composizione tra la funzione antifraudolenta ed una funzione espansiva: l'alienità organizzativa quale nuovo criterio per l'applicazione della disciplina del lavoro subordinato	» 88
12. “Quanta” o “quale” disciplina del lavoro subordinato applicare? Sul ricorso ai sottotipi del lavoro subordinato	» 92

CAPITOLO SECONDO

I TEMPI E I LUOGHI DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO TRA DETERMINAZIONE E DELIMITAZIONE, COMMISURAZIONE E CORRISPETTIVITÀ

1. Tempo e luogo per la determinazione e delimitazione della prestazione	» 99
1.1. Rottura dell'unità di tempo-luogo e crisi della nozione di orario per la determinazione e delimitazione della prestazione	» 102
2. Lavoro effettivo, disponibilità e reperibilità: nozioni sempre meno distinguibili	» 107
3. Riflessi dell'evoluzione interpretativa sul tempo di viaggio	» 117
4. Programmabilità del lavoro: la direttiva europea 2019/1152 del 20 giugno 2019 e gli obblighi informativi	» 121
5. Applicabilità delle deroghe per prestazioni di durata indeterminabile o rimessa al lavoratore	» 129
6. La quantificazione del lavoro per il lavoro creativo e cognitivo ...	» 132
7. Il problema dell'intensità del lavoro	» 138
8. Tempo-luogo e controllo dell'adempimento	» 147

9. Variazioni unilaterali della quantità e della collocazione del tempo di lavoro	p. 150
10. Criticità nel lavoro a tempo parziale e nel lavoro intermittente ...	» 155
11. Per una riformulazione del concetto di orario di lavoro in termini di diversificazione qualitativa: tempi di lavoro degni... ..	» 165
12. (<i>Segue</i>) ...e giuste retribuzioni: i riflessi in termini di proporzionalità e sufficienza del corrispettivo	» 172
12.1. (<i>Segue</i>) I riflessi previdenziali: lo schema di erogazione strettamente assicurativo della Naspi e i riflessi sull'offerta congrua di lavoro	» 174
13. Il ruolo della contrattazione collettiva	» 177
14. Il luogo di lavoro come ambiente di lavoro sempre più smaterializzato e gli obblighi del datore di lavoro in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoratore	» 179
15. Il tempo della prestazione per le prestazioni di lavoro occasionali e nel lavoro autonomo	» 186

CAPITOLO TERZO

TEMPI E LUOGHI DI VITA DELL'UOMO CHE LAVORA

SEZIONE PRIMA

LIBERTÀ DI TEMPO E SPAZI

TRA *WORKLIFE BALANCE* E *WORKLIFE BLENDING*:
NOZIONI IN EMERSIONE

1. Dal tempo di non lavoro quale diritto alla salute al tempo (e ad un ambiente di vita) libero: significato e implicazioni del superamento del profilo delimitativo dell'obbligazione di lavoro	» 190
2. L'emergere del valore della conciliazione vita-lavoro quale valore giuridico e la permeabilità del rapporto contrattuale rispetto a tale valore	» 193
2.1. In particolare: la nuova direttiva europea 2019/1158 del 20 giugno 2019	» 197
3. Il passaggio da un fenomeno di <i>work-life balance</i> a un fenomeno di <i>work-life blending</i> : la porosità dei luoghi di vita personale nell'era digitale... ..	» 199
4. (<i>Segue</i>) ...e la porosità del tempo libero	» 203
5. Strumenti legislativi a tutela del tempo libero e della <i>work-life balance</i> : dal lavoro a tempo parziale al telelavoro	» 204
6. Strumenti elaborati dall'autonomia privata collettiva	» 212

SEZIONE SECONDA

IL LAVORO AGILE QUALE PUNTO DI CONTATTO
TRA *WORKLIFE BALANCE* E *WORKLIFE BLENDING*

7. Contesto e *ratio* della disciplina: la “traduzione” dello *smart working* nel lavoro agile per mezzo del capo II, legge n. 81/2017. L’origine ibrida della fattispecie... p. 215
8. (*Segue*)...e la sua composizione nella fattispecie legale: modello europeo di riferimento, inquadramento e scomposizione in elementi essenziali ed accessori » 218
- 8.1. Gli elementi essenziali: l’esecuzione in forma mobile e alternata come tratto identificativo della prestazione » 221
- 8.2. (*Segue*) L’accordo delle parti e la modulazione consensuale quali chiavi interpretative e di sviluppo della fattispecie » 226
9. Elementi accessori » 229
- 9.1. (*Segue*) L’assenza di precisi vincoli di luogo e orario di lavoro » 231
- 9.2. (*Segue*) Lo svolgimento della prestazione entro i soli limiti di durata massima e il rapporto con l’art. 17, co. 5, d.lgs. n. 66/2003 » 234
10. La clausola di non regresso tra opportunità e pericoli: la questione della reperibilità nel lavoro agile dal punto di vista retributivo... » 238
11. (*Segue*) ...e delle modalità di disconnessione » 240
12. Peculiarità nel lavoro alle dipendenze della P.A. » 244
13. Distinzione da istituti e fattispecie contigue di flessibilità spaziale » 254
14. Lavoro agile e sicurezza » 262
15. Il ruolo della contrattazione collettiva » 265
16. L’incentivo del lavoro agile nelle misure emergenziali di contrasto al COVID-19... » 268
17. (*Segue*) ...e l’incentivo nel lavoro alle dipendenze della P.A. » 273

SEZIONE TERZA

OLTRE IL LAVORO AGILE

18. Verso l’unificazione della disciplina del lavoro a distanza? » 275
19. Lavoro e diritto alla disconnessione: per uno Statuto del lavoro digitale » 277
20. Diritto al tempo libero e lavoro autonomo » 280
21. Il ruolo della contrattazione collettiva » 282
- CONCLUSIONI » 285
- Bibliografia* » 303